

# IL SEGRETO NELLO SGUARDO - ARTE, CATENE E LIBERTÀ

Spettacolo tra teatro e musica dedicato a Rosalba Carriera, pittrice,  
e alle musiciste dell' Ospedale della Pietà di Vivaldi



*Concerto teatrale scritto e ideato da  
Alessandra Borin, liberamente tratto dal  
romanzo di Valentina Casarotto "Il  
segreto nello sguardo" (ed. A. Colla).*

Rosalba Carriera, *Autoritratto con il ritratto della sorella*, 1715, Galleria degli Uffizi, FI

Sullo sfondo della Venezia del Settecento si seguono le storie di due donne. Da una parte vi è **Rosalba Carriera, prima pittrice d'Europa, virtuosa del ritratto a pastello**, ricercatissima da committenti illustri e contesa dalle corti più importanti, dall'altra **una delle musiciste senza volto ospitata nell'ospedale della Pietà di Venezia**, rinchiusa in una quasi prigione, l'orfanatrofio, e costretta con altre ragazze a suonare per il diletto di chi da tutta Europa veniva ad ascoltarle suonare dietro le grate della chiesa.

Lo spettacolo intreccia **teatro e musica**, un fluire narrativo in cui testo e canto assumono un carattere fortemente evocativo per un impatto emotivo molto forte e nello stesso tempo elegante per aiutare a riflettere sui concetti di immediata attualità: libertà d'espressione, sfruttamento, forza di riscatto e legami sociali.

Lo spettacolo è ideato come fosse un quadro in cui, pennellata dopo pennellata, si definiscono i contorni di vicende al femminile. Legate dall'Arte, che diviene in modi diversi ora catena e ora libertà, queste donne si descrivono, sfiorandosi senza mai guardarsi. Un contrasto voluto in cui si alternano luce ed ombra e in cui i colori e i suoni si fondono nella vibrazione della vita.

Rosalba Carriera è luce, possibilità, espansione, coronamento di sogni. La musicista senza nome è invece la parte nascosta della società, lo sfruttamento e l'anonimato, l'arte vissuta come unico appiglio di sopravvivenza.

In un'epoca, forse troppo simile alla nostra, dove le opportunità per chi vale dipendono ancora fortemente dalla culla in cui si è nati, Alessandra Borin dedica questo spettacolo a chi nel nostro Paese continua a combattere per l'Arte e la Bellezza con purezza d'intenti.

---

**Rosalba Carriera** (Venezia 1675-1757), figlia di una merlettaia di Venezia, fu allieva di Giannantonio Vucovichio Lazzari, pittore di soggetti sacri e soprattutto ritrattista. Si dedicò prima all'arte della miniatura e per prima utilizzò l'avorio per rendere più luminose le figure. Poi passò al ritratto di personaggi illustri. A Parigi fu accolta nell'Accademia reale di pittura e a Roma nell'Accademia nazionale di San Luca. Fu maestra nell'uso del pastello con cui lavorò alla realizzazione di ritratti dalla luce morbida e dai lineamenti eleganti. Fu donna colta, cercò nella sua arte la libertà al tempo negata alle donne, chiuse nel recinto di stereotipi dolorosi. I suoi ritratti e autoritratti raccontano una storia di riscatto attraverso l'arte.

**Alessandra Borin** è un soprano lirico leggero dallo spirito eclettico, si esibisce in prestigiose rassegne e manifestazioni culturali in Italia e all'estero, affrontando principalmente recital solistici che spaziano dal repertorio barocco al repertorio cameristico, fino alla musica contemporanea e all'improvvisazione. Diplomata in Musica vocale da camera, ha conseguito anche la laurea di I e II livello in Canto Rinascimentale e Barocco. Si è laureata con lode all'università Ca' Foscari di Venezia con una tesi in critica musicale sull'espressività vocale e scenica del cantante.